

LA CRISI FRENA LO SVILUPPO DEGLI ATENEI

# Università, tutti i progetti abortiti

## Da villa Louise all'ex fondazione Theresianum: spazi che non servono più

di FRANCESCO FAIN

«Servono spazi per l'Università». Era un *refrain* continuo e martellante sino a cinque/sei anni fa. Ogni occasione era buona, per i vertici universitari (soprattutto dell'Ateneo di Udine), di lanciare e rilanciare l'appello alle istituzioni. E così, per anni, Provincia e Comune hanno cercato affannosamente sedi, spazi, edifici per questo o quel corso, per questa o quella lezione.

Sembrava essere un'emergenza ma oggi, di tutti quei progetti, resta poco o nulla. La crisi e il conseguente ridimensionamento della presenza di corsi accademici in città hanno finito con il rendere "superflua" la realizzazione di tutte quelle sedi, per cui erano previsti consistenti investimenti. L'Università c'è, è una presenza indiscutibilmente importante in città ma non ha avuto l'espansione che tanti auspicavano e prevedevano. E così siamo andati alla ricerca dei progetti... abortiti.

**I CASI.** Senza voler scomodare il famoso *report* redatto dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia nel 2002 (cui dedicammo di recente un altro servizio), ci sono diversi casi di progetti mai realizzati.

E si può iniziare la carrellata da Villa Louise che, secondo gli intendimenti e le speranze del Comune, avrebbe dovuto

avere un futuro, manco a dirlo, universitario: essendoci stato il trasferimento di Architettura da Trieste a Gorizia, l'edificio era considerato la sede ideale per ospitare tale facoltà. Ma non si è fatto nulla e, oggi, quella stupenda struttura si sta lentamente arrendendo all'incuria, alle intemperie, all'abbandono.

Naufragato anche il progetto di realizzare la cosiddetta "Casa dello

studente 2" (la prima si trova a palazzo De Bassa) sulle ceneri del vecchio collegio Filzi. Tale struttura si sarebbe dovuta realizzare in concorso con l'Università di Udine che, attraverso un finanziamento di 3 milioni dell'Erdisu, avrebbe realizzato la seconda Casa dello studente in città per i giovani che frequentavano i corsi di laurea dell'Ateneo udinese. Si dovevano realizzare 78 posti letto e l'Ater, che aveva ricevuto lo stabile dalla Regione proprio per questo scopo, avrebbe dovuto reperire gli altri fondi per coprire l'intero costo dell'operazione quantificato in 6-7 milioni. Ma, tirate le somme, si è evidenziata subito l'estrema difficoltà a concretizzare un progetto di cui è stata messa in discussione, ad un certo punto, anche la sua reale utilità.

Oggi l'ex Filzi è il "tempio" indiscusso del degrado. Vedere la struttura in quelle condizioni è come ricevere un pugno nello

stomaco. Ogni buona intenzione è stata riscalventata nel libro dei sogni. Intanto, il degrado spadroneggia. L'immobile, architettonicamente pregevole, è inghiottito dalla "giungla" che ha preso il posto di quello che, un tempo, fu il giardino. In certi punti, la vegetazione è diventata un muro. Invalicabile. Non si contano i calcinacci, le finestre rotte e sfondate, i muri ammuffiti e segnati dal tempo e dalle intemperie.

**LA FONDAZIONE.** Fra i vari progetti irrealizzati e riscalventati nei cassetti c'era anche quello che prevedeva il riutilizzo della Fondazione Theresianum: la struttura, oggi venduta dall'Ater ai privati, sarebbe dovuta diventare una foresteria. «La ristrutturazione - si legge in una vecchia relazione - prevede un pianterreno dedicato ai servizi ed uno sviluppo della parte residenziale su quattro piani, all'interno dei quali sono ricavate 30 stanze con proprio servizio igienico e un angolo di cottura in proprio e, in qualche caso, in comune».

A foresteria poteva anche essere adibita una parte (ma questa era un'ipotesi di difficile realizzazione) dell'area occupata dal convento delle Madri Orsoline, oltre ad alcuni spazi del quartiere fieristico delle Barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ UNIVERSITÀ - I PROGETTI SFUMATI



Area  
ex Locchi



Villa  
Louise



Ex collegio  
Filzi



Area  
convento  
Orsoline



Ex Fondazione  
Theresianum



Quartiere  
fieristico